



DOMENICA 1 SETTEMBRE - XXII ORDINARIO

Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».



Nulla fuori Il lungo discorso sul pane di vita è terminato. Il Vangelo di Giovanni riconsegna il testimone a quello di Marco che, attraverso una pagina densa e interessante, svela il nome della difficoltà di fede messa in evidenza dalla «parola dura» che il Maestro Gesù ci ha rivolto in queste domeniche estive. Si chiama cuore «impuro» (Mc 7,23) l'ostacolo che ci impedisce di entrare in sintonia profonda con Dio e la sua offerta d'amore. Da sempre l'uomo avverte il bisogno di pulirsi e purificarsi in certi momenti importanti della vita. Tra questi, rientra anche l'ambito del sacro, il tempo e lo spazio nei quali l'uomo si mette in relazione con il Dio vivente e invisibile. I «farisei» e gli «scribi» (7,1) avevano ereditato e tramandato una cospicua «tradizione» (7,3) di regole e precetti, utili a disciplinare con «saggezza» e «intelligenza» (Dt 4,6) il rapporto con il Signore. Tra questi c'erano anche le famose «abluzioni» delle mani e le «lavature» (Mc 7,4) degli oggetti. Il senso di queste norme potrebbe risultare lontano o estraneo alla nostra sensibilità moderna, molto laica e ormai affrancata da certi formalismi religiosi. Tuttavia, conviene ricordare che anche la nostra tradizione cristiana, lungo i secoli, si è riempita di regole, norme e riti. Inoltre, anche la nostra società post-moderna non è altro che una «liturgia» piena di costumi, abitudini e imperativi a cui tutti obbediscono con meccanica fedeltà.

I riti di purificazione sono presenti in ogni generazione umana perché sono una necessità antropologica, che nasce dalla coscienza di non essere ancora degni e pronti per affrontare i momenti più sacri della vita. Corrispondono al bisogno di sentirsi puliti, in ordine, adeguati alla circostanza. Tuttavia, qualsiasi pratica di purificazione proviamo a compiere – siano esse antiche e collaudate formule religiose, o i più laici imperativi della società contemporanea – riusciamo a modificare solo l'involucro della nostra vita, come già i profeti denunciavano: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me» (7,6). Incapaci di purificarci da noi

stessi, diventiamo facilmente «ipocriti» (7,6) e molto critici nei confronti di tutto ciò che ci circonda. Non riuscendo a sbiancare la nostra vita come vorremmo, cominciamo a pensare che il problema deve essere per forza all'esterno. In questo quadro fosco, compare come un raggio di luce la parola del Signore Gesù: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro» (7,14-15). La radice della nostra impurità non va cercata fuori, in un'inutile quanto pericolosa caccia al colpevole. Sono le profondità del nostro cuore a partorire tutti i possibili «propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza» (7,21-22). Questa presa di coscienza non è una parola di giudizio, ma di liberazione. Se, infatti, accettiamo che la tenebra sta dentro, non fuori, allora Dio ci può salvare. Perché noi non siamo esseri radicalmente impuri, ma figli di Dio. Dentro di noi non abita solo la menzogna, ma più profondamente una «parola di verità» che, attraverso il nostro battesimo, «è stata piantata» in noi e può portarci «alla salvezza» (Gc 1,21). Questa parola si è fatta carne ed è il cibo che possiamo imparare a masticare, accogliendolo «con docilità» (1,21). I riti di purificazione sono inutili perché solo un Altro può rendere puro il nostro cuore, amandolo così com'è. Questo era il senso profondo del discorso sul pane di vita, la carne di Cristo offerta come cibo per il mondo. A noi pare impossibile che Dio sia così dalla nostra parte da immergersi nel nostro cuore sporco per farlo diventare pulito. Ci sembra una follia che Dio possa amarci per quello che siamo, facendosi carne della nostra carne. Eppure, nella misura in cui ci nutriamo di questa speranza, la purezza in noi guadagna terreno. Smettiamo di vivere con affanno il tempo e le occasioni, perché impariamo ad accogliere tutto come un «dono perfetto» che viene «dall'alto», che discende «dal Padre» (1,17).

Signore Gesù, tu porti alla luce le tenebre dentro di noi non per mortificarci ma per amarci dove non siamo amabili per nessuno, nemmeno per noi stessi.

Fa' che la speranza di non essere solo un groviglio di male ci purifichi dal di dentro e ci renda capaci di non accusare più nessuno, perché nulla fuori di noi è impuro ma tutto fuori di noi è un dono da imparare a ricevere.

PER IL SERVIZIO IN COMUNITA' DEL CONSIGLIO PASTORALE nel cammino di comunità 2024-2025

Il consiglio pastorale è quel tavolo dove si condividono le scelte per la nostra comunità cristiana, alla luce delle indicazioni diocesane e della chiesa italiana e nella comunione con le Parrocchie vicine con cui condividiamo alcune attenzioni.

Quest'anno ci chiama a cammini di singolare intensità:

- ♦ *l'anno di Giubileo nella chiesa universale*
- ♦ *Il cammino sinodale della chiesa italiana*

Nella nostra parrocchia alcuni sguardi e passaggi da preparare:

- ♦ *l'ospitalità liturgica dei defunti in comunità*
- ♦ *un discernimento sulla realtà dell'oratorio e i suoi tempi*
- ♦ *un ripensamento della cura della parrocchia nel prossimo cambio di parroco nel 2025*

Questi alcuni punti che saranno da unire a quelli che verranno avanti e che vorremo proporre. Il nostro consiglio si forma a settembre su base volontaria e ha la durata di un anno pastorale (settembre 2024 - settembre 2025).

Il consiglio si riunisce di solito una volta al mese, di solito il martedì.

Un appello agli adulti che possono mettersi in gioco, ai vari gruppi perché esprimano una presenza, a chi desidera collaborare a una tavola di fraternità a servizio delle scelte della nostra comunità.

Per sciogliere le nostre solite paure e falsi pudori, parlane con il don o qualcuno che ha fatto parte del Consiglio gli anni scorsi. Fissiamo intanto queste date.

***Venerdì 6 settembre ci incontriamo con il Consiglio Pastorale "uscente".
MARTEDI 17 SETTEMBRE sera primo incontro del Nuovo Consiglio Pastorale.***

LAVORI... D'AUTUNNO

RICORRITURA DEL TETTO DELLA CASA PARROCCHIALE

Lo scorso maggio con i suoi 22 giorni di pioggia ha messo "in crisi" la tenuta del tetto della casa parrocchiale. Pensavamo di rimandare all'anno prossimo l'intervento, ma diverse rotture di coppi, alcune perdite ricorrenti dovute alla grondaie bucate e altre diverse criticità ci hanno portato alla scelta di anticipare il lavoro di ricorritura e sostituzione delle canali e delle grondaie nella seconda metà di settembre.

L'ultimo lavoro significativo al tetto risale (stando agli archivi parrocchiali) al 1973 quando si sono posizionate le attuali tegole "portoghesi" in sostituzione dei coppi.

In concomitanza con l'intervento, vista la presenza di mezzi di sollevamento e delle ditte, si è deciso anche di procedere ai seguenti lavori sempre per la casa parrocchiale:

- ◆ sostituzione dell'antenna tv (rotta e non funzionante dalla "tromba d'aria" del luglio 2022)
- ◆ sostituzione del camino della casa parrocchiale non più a norma e funzionante con una stufa a pellet
- ◆ installazione di aria condizionata nel reparto notte della casa per rendere le stanze agibili anche in situazione di importante caldo estivo (in estate negli ultimi anni ci si deve... spostare).

L'intervento metterà... in crisi le casse parrocchiale, dovendo queste sempre un po' tamponare anche il bilancio della Scuola dell'Infanzia durante l'anno. La spesa complessiva si aggirerà attorno a € 45.000,0.

Confidiamo nella provvidenza che diventa mano concreta con l'attenzione e la sensibilità di tutti. Anche per questo intervento le buste mensili di questi mesi sono finalizzate. Grazie!

Il Consiglio amministrativo della Parrocchia



LE TELE DELLE VIA CRUCIS SI ... ILLUMINANO

Il restauro delle 14 tele della Via Crucis e nell'estate è arrivata anche la buona notizia che il bando per una sovvenzione che si era presentato presso la Fondazione della Comunità Bergamasca ci ha destinato un contributo per l'opera di € 7.000,00. Il preventivo per le tele e la pala dell'altare è di € 22,500,00 con le spese annesse di ponteggio, illuminazione a altre diverse. Si confidava in un aiuto maggiore ma... a caval donato.

Prosegue intanto il restauro ad opera della restauratrice Silvia Lazzeri.

La fase di pulitura è quasi conclusa ed è emersa nella tela della prima stazione anche l'anno di realizzazione: 1778. Questo fa datare le date nel mezzo del cammino della vita dell'autore Gaetano Peverada (1742-1819).

Entro la fine dell'anno liturgico le tele dovrebbero rientrare a scandire il cammino della Via Crucis nello spazio della chiesa parrocchiale.

Ringraziamo Silvia per la cura e l'impegno che sta approfondendo.

Ricordiamo che le offerte per il restauro sono deducibili dalle tasse.

Occorre fare il proprio versamento con bonifico sul conto della Parrocchia con causale: "Restauro delle tele della Via Crucis e della Pala d'altare" e poi passare in parrocchia con copia del versamento per ricevere la dichiarazione per la deducibilità. Grazie!

Il Consiglio amministrativo della Parrocchia



PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI

BANCA INTESA Fil. Di Madone

IBAN IT59F0306953180100000000723

C.F. Parrocchia : 82000530160

CAUSALE : Restauro tele Via Crucis e Pala altare

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 1 SETTEMBRE - XXII ORDINARIO

Giornata di preghiera per la cura del creato

Messe ore 8.00

(+ Ceresoli Carlo + Fam. Piantini + Gambirasio Maria Luisa)

ore 10.30 (+ per la comunità)

LUNEDI 2 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Barzaghi Carlo, Giovanni e Eugenia
+ Ferrari Giuseppina)

MARTEDI 3 SETTEMBRE - San Gregorio Magno

- Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Vecchi)

MERCOLEDI 4 SETTEMBRE - Beato Guala

- Eucarestia ore 8.00 (+ Bruschetti Alberto, Bruno ed Elena)

GIOVEDI 5 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 20.00 (San Siro) (+ Fam. Ronzoni e Roberto
+ Osio Giovanni, Massimo e Ernesta + Fam. Riva
+ Rita Daniele e Gemma Ferrari)

VENERDI 6 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Orlando)
PARROCCHIA: CONSIGLIO PASTORALE ore 20.45

SABATO 7 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Albani + Lecchi Virginia)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Lodovici Samuele + Capitanio Giovanni
+ Pagnoncelli Mario + Bravi Teresa Rosa + def.ti Fam. Gaspani Pietro)

DOMENICA 8 SETTEMBRE - XXIII ORDINARIO

Messe ore 8.00

(+ Luigi, Mina, Martino e Maria + Capitanio Giuseppe)

ore 10.30 (+ per la comunità)

- ♦ Offerte settimana € 414,00
 - ♦ Offerte dagli ammalati € 200,00
 - ♦ Per la Scuola dell'Infanzia dalle nonne € 200,00; dagli amici (lotterie e dolci) € 570,00
- GRAZIE !!!**

**ORATORIO APERTO
DALLE 14.40 ALLE 19.00**

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.30**



CAF ACLI

4-11-18-25 Settembre
dalle ore 8.30 alle 10.15

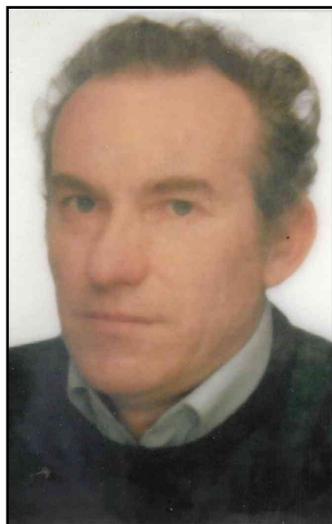


**CELEBREREMO
DOMENICA 15 SETTEMBRE
LA MEMORIA DELL'ADDOLORATA
CON IL SEGNO DELLA PROCESSIONE**

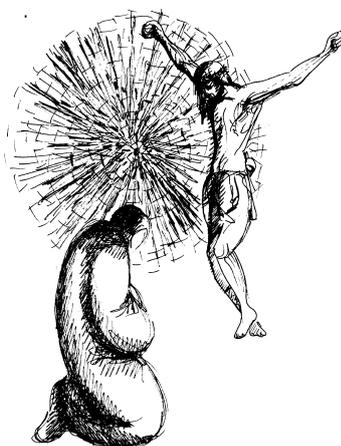


Scuola dell'Infanzia
don Benigno Carrara
e Asilo Nido Ciriba'

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



**ANGELO
VILLA**



BUON ANNO EDUCATIVO 2024/2025

71 famiglie della Scuola dell'Infanzia
e 18 dei piccoli del Nido avviano con
questo lunedì il cammino
di questo anno.

**A tutte le famiglie e
a tutto il personale,
ai volontari e benefattori...
a tutti... Buon cammino!**

